

PRECARI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Salvi all'ultimo minuto

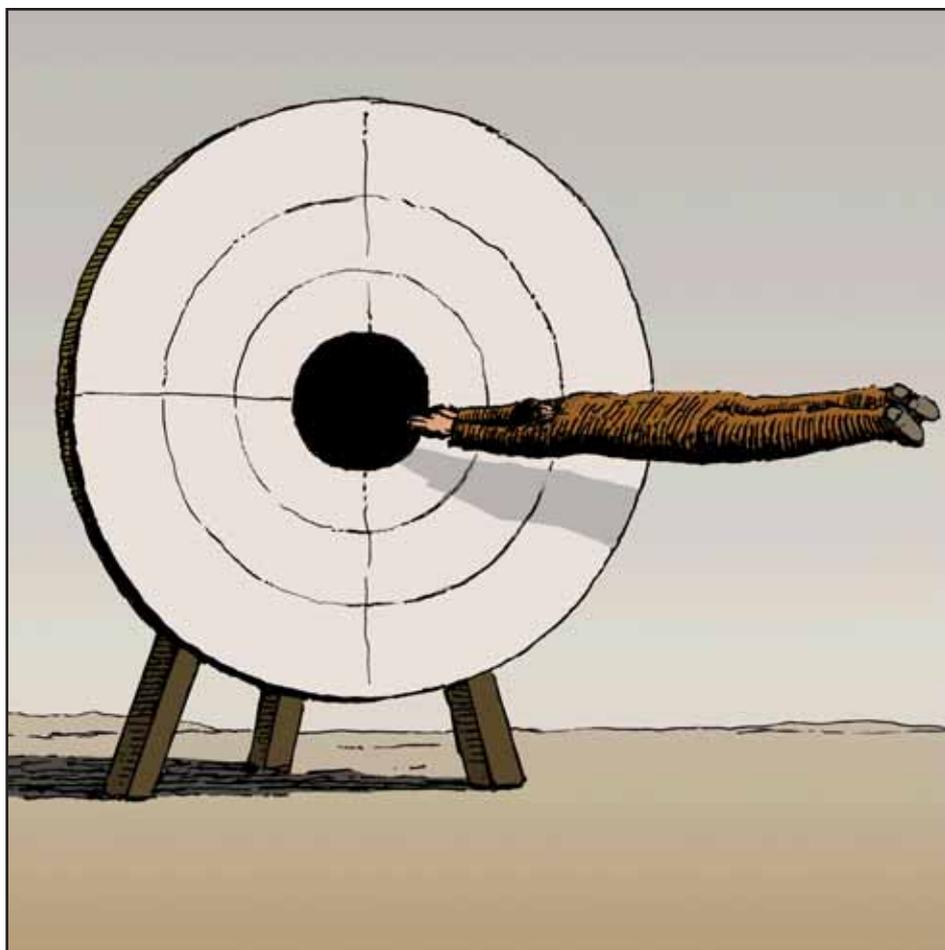
Pierluigi Ugolini
Segreteria Nazionale SIVeMP

Obiettivo
raggiunto!

Con l'approvazione del maxi emendamento al decreto *Milleproroghe* è stata finalmente posta la parola fine

alla lunga vertenza che ha impegnato il Sindacato attraverso la nostra nuova Organizzazione del Ministero, l'ASSOMED-SIVEMP, affinché venisse garantita la possibilità di mantenere i rapporti di lavoro a tempo determinato dei colleghi, per la maggior parte veterinari, ma anche medici, farmacisti e chimici, inquadrati con contratti a tempo determinato nel CCNL del Ministero del Welfare. Un percorso lungo e non privo di ostacoli, in cui abbiamo fatto pesare l'importanza della professionalità dei colleghi riconosciuto loro pubblicamente in ogni occasione di crisi, e in particolare negli anni la crisi "BSE", quella dell'influenza aviaria, del latte alla Melamina e della contaminazione da diossina delle carni importate.

Un percorso in cui il nostro ruolo di specifica rappresentanza, di gran lunga superiore al 70% tra la Dirigenza sanitaria del *ex* Ministero della Salute, ha avuto il suo non trascurabile peso. Un percorso sviluppatosi attraverso un confronto continuo, e a volte non facile, sia con la base che e soprattutto con la controparte, rappresentata dal Governo, dal ministro Sacconi e dai Sottosegretari Fazio e Martini, che abbiamo ringraziato pubblicamente per il sostegno accordatoci. Un percorso di mobilitazione attraverso



le assemblee convocate presso la sede centrale del Ministero, a Roma.

Un percorso di confronto con gli uffici centrali amministrativi e professionali, che si sono fatti interpreti tecnici presso il Governo del disagio dei colleghi da noi rappresentato. È anche grazie al loro impegno che è stato poi possibile predisporre gli strumenti tecnici (in particolare economici) che hanno poi consentito di scrivere l'articolo che consente di prorogare i contratti avallando le nostre richieste di mantenere tali colleghi.

Un percorso infine di strenua difesa del ruolo dirigenziale finalmente e definitivamente riconosciuto dalla legge 120 del 2007.

Di tale percorso vogliamo ricordare le tappe più significative, scandite anche dall'informativa fornita agli iscritti sia attraverso la bacheca sindacale sia attraverso il sito del Sivemp che del nuovo sito dell'ASSOMED-SIVEMP (www.assomedsivemp.it), attivo da luglio 2008.

Un percorso iniziato, e ci teniamo a ricordarlo, nel mese novembre 2006, quando inserimmo la vicenda del precariato dei colleghi del Ministero nella più ampia vertenza contrattuale del SSN, e culminato, con il Governo Prodi e nel mese di giugno 2007, quando incassammo l'impegno politico dell'allora Ministro della Salute Livia Turco ad affrontare tale questione.

Una problematica rilanciata dall'ASSOMED-SIVEMP, rinnovato nelle sue cariche elettive nel mese di giugno 2008, che lo riportava all'attenzione del Governo Berlusconi, prima partecipando con i propri iscritti ad un Sit-In davanti al Ministero del Lavoro, poi sollecitandone una soluzione attraverso la nostra delegazione, che il mese di Luglio incontrava il Sottosegretario Fazio, cui venivano personalmente e nuovamente rappresentati i termini del problema, a cui veniva richiesto di trovare una soluzione politica.

Una questione continuamente rilanciata attraverso i comunicati stampa che nel corso delle successive crisi (melamina, diossina) hanno contribuito a ricordare ai

sottosegretari Fazio e Martini, che pure avevano avuto modo sia di apprezzare sia di elogiare pubblicamente il nostro sistema di controlli, come tale livello di eccellenza fosse in realtà precario proprio in ragione della precarietà del rapporto di lavoro di chi tali controlli era tenuto a garantire.

Un impegno costante con cui abbiamo seguito tutti i provvedimenti parlamentari in cui veniva proposto l'inserimento dell'emendamento, infine approvato, informandone continuamente gli iscritti, per mantenere alta l'attenzione del Ministro e dei sottosegretari sull'argomento.

Il 22 Dicembre il ministro Sacconi intervenuto personalmente presso l'*Auditorium* di via Ribotta, a Roma, confermava il suo impegno nella risoluzione della problematica.

A tale impegno seguiva il giorno successivo analogo impegno del Sottosegretario Fazio.

Tuttavia, dato il mancato inserimento in Finanziaria del provvedimento di nuovo e con maggiore insistenza abbiamo richiesto una soluzione, e ricordando come i primi contratti fossero in scadenza il 10 aprile ci dichiaravamo pronti a tutte le iniziative sindacali utili a reinserire nell'agenda politica del Governo un provvedimento che pure aveva già ricevuto il parere favorevole dell'Ufficio Legislativo del Ministero, della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Funzione Pubblica), della Ragioneria dello Stato presentando inoltre la necessaria ed adeguata copertura finanziaria.

L'emendamento promessoci, ha infine visto luce l'11 febbraio, un trampolino di lancio, ci auguriamo, verso la definitiva stabilizzazione.

Per dovere di cronaca ne riportiamo il testo, come approvato dal Senato.

Articolo 34 bis (Personale medico, veterinario, chimico e farmacista del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali)

1. Al fine di garantire la continuità dei controlli obbligatori in materia di profilassi internazionale, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche

sociali può conferire, al personale medico, veterinario, chimico e farmacista, in servizio al 30 settembre 2008 con contratti di lavoro a tempo determinato, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis, del decreto-legge 1 ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244, dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1969, n. 13, dell'articolo 1, comma 402, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dell'articolo 24, comma 3, del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni della legge 28 febbraio 2008, n. 31 e dell'articolo 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3285 del 30 aprile 2003, alla scadenza dei rispettivi contratti, esclusivamente incarichi di durata massima quinquennale rinnovabili individuati in base alla normativa vigente in materia per il personale di cui all'articolo 2 della legge 3 agosto 2007, n. 120, fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 401, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nei limiti della dotazione finanziaria di cui al comma 2.

2. Alla copertura dei maggiori oneri di cui al comma 1, nel limite massimo di euro 2.709.709 per l'anno 2009 e ad euro 3.918.252 a decorrere dall'anno 2010, si provvede quanto ad euro 1.246.000 a decorrere dall'anno 2009 mediante riduzione della autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 20, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, quanto ad euro 663.709 per l'anno 2009 e ad euro 1.600.000 a decorrere dall'anno 2010 mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138 e quanto ad euro 800.000 per l'anno 2009 e ad euro 1.072.252 a decorrere dall'anno 2010 mediante riduzioni dell'autorizzazione di spesa iscritta all'articolo 1 del decreto-legge 21 novembre 2000, n. 335, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 gennaio 2001, n. 3.

Una vittoria di tutti.